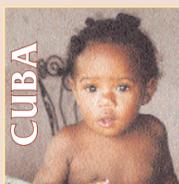


Shengjin... (Albania)
una comunità che testimonia la pace.

Shengjin è una cittadina di 5000 abitanti circa. C'è una comunità di cristiani che si riunisce da tempo in un locale seminterrato per la Celebrazione Eucaristica e per i momenti di vita della parrocchia. Non hanno né la chiesa, né un luogo per i giovani.

Ecco perché l'Associazione "Pro Jesu. Anch'io missionario" ha accolto la richiesta del Vescovo di Lezhe per la realizzazione di una chiesa e di alcune semplici strutture per il coinvolgimento e l'animazione di ragazzi e giovani.



S. Antonio... (Cuba)
una comunità che educa alla pace.

Una chiesa all'aria aperta, con le frasche per tetto ed un recinto di legno: questa la Chiesa di San Antonio del Sur, nella diocesi di Guantanamo Baracoa, a Cuba. Dal 1999 è presente un sacerdote bergamasco. Oggi è possibile realizzare una struttura per la pastorale: un

biblioteca per ragazzi e giovani, un dormitorio per i momenti di incontro, la casa del sacerdote e la sistemazione della Chiesa.



Jalingo... (Nigeria)
una comunità che accompagna nella pace.

400 i bambini che frequentano la scuola materna S. Monica a Ralingo nella regione di Taraba nel nord est della Nigeria.

La scelta è quella di accompagnare i primi passi della vita con tanta dignità e rispetto. La convinzione è quella che, aiutare la crescita

umana e spirituale di questi bambini, vuol dire creare le premesse perché ciascuno, prendendo in mano la propria vita, possa dare il suo apporto al bene comune e dare un futuro di pace al proprio popolo.

Cosa puoi fare?

Innanzitutto, conoscere queste realtà e questi progetti. Al cmd c'è un power point che ti può essere utile.

Puoi coinvolgere i tuoi genitori, perché anche i regali di Natale possano portare con sé questa attenzione per la crescita della dignità dei piccoli, dei poveri.

Un presepe, persino un panettone, possono diventare gesto di amicizia verso i destinatari dei progetti indicati sopra.

Al cmd puoi trovare alcuni consigli interessanti.

E poi, perché non ne parli con gli amici e organizzzi qualcosa che sensibilizzi la tua comunità per un'attenzione sempre più intensa alla missionarietà? Un volantinaggio autogestito, un banco di sensibilizzazione in oratorio o fuori dalla chiesa parrocchiale e tutto quello che la fantasia ti suggerisce.



APPUNTA LA DATA: Missionari per dono



come Gesù fino agli estremi confini della terra!

Domenica 9 marzo 2008
Istituto Palazzolo - Oratorio dell'Immacolata
Parrocchia di Sant'Alessandro in Colonna



Il dono è senza misura.

Gesù ci coinvolge nell'esperienza di annunciare il Vangelo.

Non può fare a meno di noi... bellissimo!

A poi diventiamo, noi stessi, un bellissimo, grandissimo, preziosissimo dono.

Ma, occhio, non bastano le buone intenzioni, occorre anche la fatica, la voglia di fare in modo che il dono diventi per tutti.

Eccoti il programma del nostro incontro:

- h 8,45 Arrivi e sistemazione dei gruppi presso l'Istituto Palazzolo
- h 9 **"Nel dono..."**
Accoglienza e animazione **"...della missione"**
Proposta di riflessione ed impegno
- h 10,45 pausa
- h 11 Cammino gioioso alla Basilica di S. Alessandro
- h 11,30 Celebrazione Eucaristica nella Basilica di Sant'Alessandro in Colonna
- h 12,30 Pranzo al sacco presso l'Oratorio dell'Immacolata ed il Palazzolo
- h 13,45 **"...diventiamo doni!"**
Grande gioco per scoprire i doni di ogni continente
- h 16 **Missionari della gioia**
Conclusioni del convegno, rinnovo dell'impegno, saluto e...
...cioccolata solidale per tutti.

Durante la giornata è previsto l'incontro con il Vescovo Roberto

Nel prossimo numero di questo giornalino troverai delle indicazioni più precise per prepararti a questo incontro con i tuoi amici.

Il postino suonò due volte. Mancavano cinque giorni a Natale. Aveva fra le braccia un grosso pacco avvolto in carta preziosamente disegnata e legato con nastri dorati. "Avanti", disse una voce dall'interno.

Il postino entrò. Era una casa malandata: si trovò in una stanza piena d'ombre e di polvere. Seduto in una poltrona c'era un vecchio.

"Guardi che stupendo paccone di Natale!" disse allegramente il postino. "Grazie. Lo metta pure per terra", disse il vecchio con la voce più triste che mai.

Il postino rimase imbambolato con il grosso pacco in mano. Intuiva benissimo che il pacco era pieno di cose buone e quel vecchio non aveva certo l'aria di spassarsela bene. Allora, perché era così triste? "Ma, signore, non dovrebbe fare un po' di festa a questo magnifico regalo?"

"Non posso... Non posso proprio", disse il vecchio con le lacrime agli occhi. E raccontò al postino la storia della figlia che si era sposata nella città vicina ed era diventata ricca. Tutti gli anni gli mandava un pacco, per Natale, con un bigliettino: "Da tua figlia Luisa e marito". Mai un augurio personale, una visita, un invito: "Vieni a passare il Natale con noi".

"Venga a vedere", aggiunse il vecchio e si alzò stancamente.

Il postino lo seguì fino ad uno sgabuzzino. Il vecchio aprì la porta. "Ma..." fece il postino.

Lo sgabuzzino traboccava di regali natalizi. Erano tutti quelli dei Natali precedenti. Intatti, con la loro preziosa carta e i nastri luccicanti. "Ma non li ha neanche aperti!" esclamò il postino allibito.

"No", disse mestamente il vecchio. "Non c'è amore dentro".

PER UN VERO DONO DI NATALE



Nella stalla dove stavano dormendo Giuseppe, Maria e il piccolo Gesù, il fuoco si stava spegnendo. Presto ci furono soltanto alcune braci e alcuni tizzoni ormai spenti. Maria e Giuseppe sentivano freddo, ma erano così stanchi che si limitavano ad agitarsi inquieti nel sonno.

Nella stalla c'era un altro ospite: un uccellino marrone; era entrato nella stalla quando la fiamma era ancora viva; aveva visto il piccolo Gesù e i suoi genitori, ed era rimasto tanto contento che non si sarebbe allontanato da lì neppure per tutto l'oro del mondo.

Quando anche le ultime braci stavano per spegnersi, pensò al freddo che avrebbe patito il bambino messo a dormire sulla paglia della mangiatoia. Spiccò il volo e si posò

su un cocchio accanto all'ultima brace.

Cominciò a battere le ali facendo aria sui tizzoni perché riprendesse ad ardere. Il piccolo petto bruno dell'uccellino diventò rosso per il calore che proveniva dal fuoco, ma il pettirosso non abbandonò il suo posto. Scintille roventi volarono via dalla brace e gli bruciarono le piume del petto ma egli continuò a battere le ali finché alla fine tutti i tizzoni arsero in una bella fiammata.

Il piccolo cuore del pettirosso si gonfiò di orgoglio e di felicità quando il bambino Gesù sorrise sentendosi avvolto dal calore.

Da allora il petto del pettirosso è rimasto rosso, come segno della sua devozione al bambino di Betlemme.

Tam tam... ti ricordi? Bene, se è sì, sono davvero contento! E se ti fossi dimenticato...

Nessun problema, noi del cmd ci ricordiamo di te.

Questo foglio di collegamento ci permetterà di continuare ad incontrarci, scambiare idee, impressioni, proposte, per arrivare insieme al nostro incontro annuale.

Scrivi sul diario: 9 marzo 2008. Non mancare, mi raccomando!

Siccome so che non è da te stare senza far nulla, eccoci a preparare insieme il Natale.

"Canta la pace!": questo lo slogan che abbiamo scelto per guidarci al Natale vero, quello di Gesù.

"...per ogni bimbo la melodia del Natale": questa la nostra responsabilità, il nostro impegno.

E per cantare la pace vogliamo incontrare gli angeli ed i profeti. Non meravigliarti ma gli angeli ci sono anche oggi, proprio accanto a noi, nelle nostre case... anche a scuola!

I profeti, quelli che sanno guardare il mondo proprio come Dio, non sono solo quelli dell'antico testamento, anche oggi sono tra noi, missionari del Vangelo. Tra loro ci stiamo bene anche noi.

Vorremmo essere angeli e profeti.

Scommettiamo che è possibile?

Nelle pagine che seguono alcuni piccoli consigli e poi chiedi pure al cmd altre indicazioni.

Ne approfitto per gli auguri. Buon Natale!

Farai l'angelo della tua casa, dell'oratorio, della parrocchia.

E non mancherai di essere profeta... voce che grida nel deserto. Alla grande, ciao!

don Giambattista direttore
Centro Missionario Diocesano



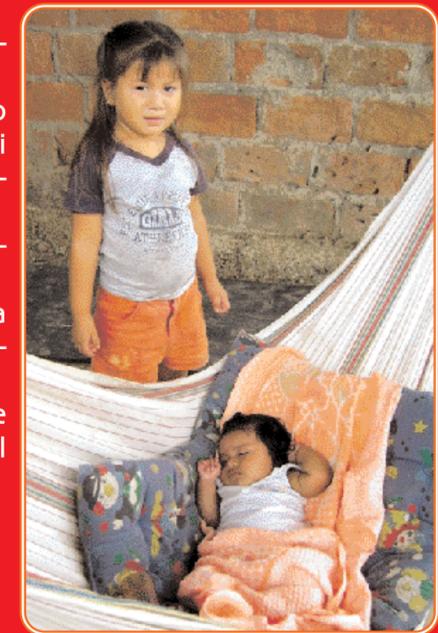
Supplemento al n° 17 de "Il sassolino nella scarpa" Novembre/Dicembre 2007

entro missionario diocesano & ragazzi missionari in dialogo

TAM TAM TAM

la voce della missione







Non mancano i richiami: Sofonia, Isaia, Giovanni il Battista, Michea... Tutto per accompagnarti al Natale. E con gli amici dell'oratorio, della catechesi. Per insegnarti ed aiutarti ad essere profeta. Ed ecco il perché di alcuni suggerimenti. Da qui comincia anche il nostro cammino verso l'incontro missionario dei ragazzi.

Consigli utili per essere profeta...

Il silenzio... una proposta impegnativa. Proprio nei giorni di Natale. Mi guardi con gli occhi strabuzzati!

Sì, trovare un piccolo spazio di tempo per ricreare il silenzio, proprio come quando Dio era alle prese con la creazione ed un silenzio immenso lo avvolgeva.

Poi, man mano, le creature prendevano forma accanto a Lui, nasceva il dialogo, si faceva strada la Parola.

Ecco **l'ascolto...** altra gatta da pelare.

Quando incontri gli amici, o ritorni da scuola, o sei con la tua combriccola di giochi e tempo libero, riversi chi ti sta accanto una valanga di parole. Qualche volta ti succede anche quando preghi: vuoi chiedere a Dio di tutto e di più. Ma occorre imparare ad ascoltare, solo così sarà possibile il dialogo per diventare grandi.

E l'ascolto farà crescere il cuore! Da qui **le relazioni...** ma quelle profonde.

Gli amici a buon mercato, le persone interessate, ci sono sempre. Ti avvicinano solo perché vogliono carpi-

re il tuo segreto e tu, invece, hai nel cuore il bisogno di un incontro bello, significativo, simpatico, fantasioso.

Quando cresci si parla di amore, scelte di vita, fedeltà, ma non è così semplice.

Ci vuole un tempo di allenamento, di ricerca, di... Avvento!

Profeti, oggi! Piccoli, grandi profeti in casa, in parrocchia, all'oratorio, a scuola... ovunque.

Ne abbiamo bisogno, il mondo sta aspettando.

Ci sono già dei profeti, per fortuna. Prova ad individuarli con il tuo gruppo.

Se vuoi qualche suggerimento potrei invitarti a conoscere alcuni personaggi interessanti: Papa Giovanni XXIII, don Helder Camara, Annalena Tonelli, don Andrea Santoro, don Alessandro Dordi, p. Giancarlo Bossi...e poi i missionari e le missionarie che conosci.

L'ESPERIENZA DEGLI ANGELI

"Oggi è nato per voi il Salvatore"

ANNUNCIARE IL DONO

All'inizio del Natale c'è un **Angelo**. Nella casa di Nazareth incontra Maria e le comunica una scelta di Dio.

Ancora un **Angelo** racconterà a Giuseppe di non aver paura: Dio pensa bene per tutto.

E poi, nella notte santa, il pezzo forte **degli Angeli** sarà l'annuncio di quella nascita: "Oggi è nato per voi il Salvatore"

Penso che possiamo concordare nel dire che **l'Angelo**, per natura sua, porta sempre con sé qualcosa di buono.

Chiedi al don che ti racconti qualcosa **degli angeli** nella storia d'Israele. Ne sentirai delle belle.

Ma **gli angeli** ci sono anche oggi.

Camminano per la strada... e fanno un sacco di bene, annunciano che solo il bene, il bello potrà cambiare questo mondo!

Sulle strade della missione ci sono **tanti Angeli**.

E fanno un sacco di bene.

E il bene più grande è che raccontano di Gesù, della sua vita, del fascino irresistibile che ha su di loro. Una vocazione stupenda!

Sono, per fortuna, contagiosi.

Anche verso di te.

Cosa ne dici di conoscerli un po' di più?

Di far raccontare a loro le cose belle che il Vangelo realizza nel mondo?

Come coinvolgerli per cambiare anche il nostro mondo?

E siccome siamo vicini al Natale, perché non inviare loro gli auguri, l'incoraggiamento a continuare, a non mollare mai, anche quando sembrano insormontabili gli ostacoli e le fatiche.

E poi diventare anche tu **annunciatore** del Natale.

Un posto speciale può occuparlo il presepe come segno di qualcosa che sta per accadere.



L'INCONTRO CON I MAGI

Cercare, osare, non avere paura, crederci...

VIVERE IL DONO

Edopo i profeti e gli angeli ecco i Santi Magi. Personaggi misteriosi venuti dall'Oriente.

Accalappiati dalla stella, hanno scommesso che ne valesse la pena e non sono partiti a mani vuote, portano con sé i doni.

L'oro è di un valore inestimabile. Prezioso

L'incenso è di una finèzza indescrivibile. Misterioso.

La mirra è di una forza irresistibile. Profumatissima.

Ma, hanno ricevuto il dono: Gesù!

Era quello che volevano.

Quando si sono messi per strada non potevano immaginare che cosa li aspettava.

Li spingeva la curiosità, il desiderio di qualcosa che potesse rispondere a tutte le domande sulla vita che non riuscivano più a contenere.

E poi, quando hanno preso la strada del ritorno,

cosa avranno fatto?

Tornati a casa, come sarà cambiata la loro vita?

Di certo, la luce di quell'incontro è rimasta nei loro occhi, nel loro cuore.

Ed hanno cominciato a vivere quello che il cuore diceva a loro.

Un mondo nuovo, quello dove il Vangelo trovò nel cuore di tutti un luogo dove abitare e fiorire, sempre più bello, vivo, coinvolgente.

I Santi Magi sono tuoi amici!

Ti fanno cantori della stella, proprio come loro.

La loro festa, l'Epifania, è nel mondo la: Giornata missionaria dei ragazzi!

Ricorda uno slogan legato a questa giornata: i bambini aiutano i bambini.

Vivere come loro è la proposta da fare a tutti.

Cercare, osare, non avere paura, crederci... tutti verbi che bisogna coniugare con impegno.



E ADESSO: CANTA LA PACE!

...per ogni bimbo la melodia del Natale dipende anche da te!

LA PACE È UN DONO DI DIO

Non tirarti indietro adesso, non pensare che hai già tanti impegni.

Mettiti sotto a vivere il dono della pace... diventerai missionario!

Anche il cmd per **questo Natale vuole scommettere nuovamente sulla pace.**

La pace... un desiderio che strombazzano un po' tutti, ma è sul suo contenuto, la sua realizzazione, che faticosamente si trova l'accordo.

C'è chi pensa che il tutto dipenda da convenzioni e contratti, chi ritiene che ad armi pari si possa creare qualcosa di valido, chi risolve il tutto cacciando qualche soldo.

La pace è legata alla dignità, al valore, al tesoro prezioso che è ogni persona.

E fin quando l'altro non sarà come me, non gli vorrò lo stesso bene che mi voglio, non lo incon-

trerò nel mistero di Dio, che ci vuole un sacco di bene, tutto sarà inutile!

Della pace anche tu puoi essere artefice!

Al cmd abbiamo pensato qualcosa che ci aiuti a fare della pace un impegno concreto per questi giorni. Chiedi le informazioni che possono servirti, oppure digita il sito www.centromissionariobergamo.it oppure www.websolidale.it e troverai un sacco di materiale con indicazioni precise per fare qualcosa coinvolgendo amici, parenti e conoscenti. Ti verranno suggeriti anche gesti di solidarietà verso alcuni tuoi coetanei del sud del mondo. Potrai pensare anche a loro nei tuoi regali di Natale.

Della pace tu puoi essere un cantore!

Il profeta, l'angelo, i Santi Magi e tu, i tuoi amici... un gruppo sensazionale!

La luce di Betlemme, luce di pace!

Da Betlemme a Bergamo, direttissima!

La trovi nella Basilica di Sant'Alessandro dal 16 dicembre fino al 6 gennaio. Quella fiammella è stata attinta da una lampada che è sempre accesa sul luogo che ricorda la nascita di Gesù.

E la luce si diffonde... per tutto il mondo. È una luce missionaria.

Puoi andare ad attingere tu stesso. Ci sono dei piccoli contenitori di vetro con un lumino. La luce può illuminare la tua casa, sulla mensa.

Sarà un richiamo alla pace. E poi puoi farti distributore di luce ad amici, parenti e conoscenti.

